

## REVISIONE 2006

AL FINE DI RENDERE EDOTTI I CITTADINI SUGLI OBBLIGHI CONCERNENTI LA REVISIONE ANNUALE DEI VEICOLI MI PREGIO PUBBLICARE L'ALLEGATA TABELLA RIASSUNTIVA.

### REVISIONE GENERALE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI RIMORCHI - ANNO 2006

PUNTO 1) AUTOBUS - AUTOVEICOLI isolati di m.c.p.c. sup. 3,5 t.; RIMORCHI di m.c.p.c. sup. 3,5 t. AUTOVEICOLI e MOTOVEICOLI in servizio di piazza o di noleggio con conducente, AMBULANZE		Ogni anno entro il mese di rilascio della carta di circolazione per i veicoli immatricolati nel 2005 e che sono sottoposti a revisione per la prima volta; entro il mese corrispondente a quello di effettuazione dell'ultima revisione per i veicoli che l'abbiano già effettuata.			
CATEGORIA	tutti i veicoli immatricolati entro il	da sottoporre nuovamente se revisionati negli anni	esclusi se revisionati nell'anno	Anno di chiamata a revisione	
PUNTO 2) AUTOVETTURE uso privato AUTOVEICOLI PER TRASPORTO PROMISCUO	2002	2004	2005	2006	
AUTOCARAVAN fino a 3,5 t.	2002	2004	2005	2006	
AUTOVEICOLI USO SPECIALE fino a 3,5 t.	2002	2004	2005	2006	
AUTOCARRI FINO a 3,5 t e AUTOVEICOLI per uso speciale o per trasporto specifico fino a 3,5 t	2002	2004	2005	2006	
QUADRICICLI a motore.	2002	2004	2005	2006	
RIMORCHI fino a 3,5 t comprese le roulotte Non sono usciti altri Decreti Ministeriali	1997	1995	1999	2003	
PUNTO 3) CICLOMOTORI, QUADRICICLI LEGGERI MOTOCICLI - MOTOCARROZZETTE-MOTOCARRI - MOTOTRATTORI - MOTOVEICOLI TRASPORTO PROMISCUO - MOTOVEICOLI PER TRASPORTI SPECIFICI E AD USO SPECIALE	2002 2002	2004 2004	2005 2005	2006 2006	

**L**e operazioni per i veicoli di cui al punto 1) devono essere effettuate nel corso dell'anno 2006, secondo il seguente calendario:

a) entro il mese di rilascio della carta di circolazione per i veicoli che, immatricolati nel 2005 sono sottoposti a revisione annuale per la prima volta.

b) entro il mese corrispondente a quello di effettuazione dell'ultima revisione, per i veicoli che l'abbiano già effettuata.

Per i veicoli di cui al punto 1) ne è consentita la libera circolazione anche oltre i termini di scadenza prescritti, in presenza di prenotazione effettuata entro i termini e sino al giorno indicato nella prenotazione. In caso di prenotazione oltre i termini di scadenza o, in caso di circolazione oltre il giorno stabilito nella prenotazione, verranno applicate le sanzioni previste dall'articolo 80 C.S. Le operazioni per i veicoli di cui al punto 2) devono essere effettuate nel corso dell'anno 2006, secondo il seguente calendario:

a) entro il mese di rilascio della carta di circolazione per i veicoli immatricolati nell'anno 2002 che sono sottoposti a revisione periodica per la prima volta.

b) entro il mese corrispondente a quello di effettuazione dell'ultima revisione,

per i veicoli che l'abbiano già effettuata.

Sono esclusi dalla revisione i veicoli di cui al punto 2) immatricolati entro il 31 dicembre 2002 che siano già stati sottoposti a revisione nel 2005.

Contrariamente a quanto detto per i veicoli di cui al punto 1), per i veicoli di cui al punto 2) la revisione deve essere effettuata entro il mese di rilascio della carta di circolazione o entro il mese di effettuazione dell'ultima revisione. Non sono consentite proroghe anche in presenza di prenotazione effettuata nei termini.

Le operazioni per i veicoli di cui al punto 3) devono essere effettuate nel corso dell'anno 2006, secondo il calendario dei veicoli di cui al punto 2) da effettuarsi: per ciclomotori con certificato di idoneità tecnica rilasciato nell'anno 2002 entro il mese indicato nel certificato stesso; per i motocicli a 2 - 3 - o 4 ruote immatricolati nel 2002 entro il mese indicato nella carta di circolazione. Per quelli già revisionati e soggetti nuovamente alla revisione, nel mese in cui è stata effettuata l'ultima revisione.

Ai ciclomotori, motocicli e motoveicoli si applicano le stesse regole dei veicoli di cui al punto 2) per cui tali veicoli

pur prenotando nei termini, non possono dopo le date indicate, circolare su strada, se non il giorno della prenotazione.

Restano esclusi da queste date i motoveicoli di cui al punto 1) ( Servizio da piazza o noleggio ) in quanto già soggetti all'obbligo di revisione annuale.

#### SANZIONI

Sono soggetti da subito alle sanzioni di cui all'articolo 80 comma 14:

1) I veicoli di cui al punto 1) immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre 2004 o precedenti che non siano stati sottoposti a revisione nell'anno 2005. ( salvo prenotazione fatta nei termini.)

2) I veicoli di cui al punto 2) immatricolati entro il 31 dicembre 2001, che non sono stati sottoposti a revisione nell'anno 2005, ovvero quelli già revisionati nel 2003 non sottoposti nuovamente a revisione nell'anno 2005.

NON SONO SOGGETTI ALLE SANZIONI DI CUI ALL'ART. 80 i veicoli di cui al punto 2) e 3) già revisionati nell'anno 2004 perché dovranno ripresentarsi a revisione in base al mese in cui sono stati revisionati l'ultima volta, nell'anno 2006.

N.B. Ai veicoli sottoposti a prova con esito: REVISIONE RIPETERE DA SOT-

TOPORRE A NUOVA VISITA ENTRO UN MESE, possono circolare in tale periodo sempre che abbiano provveduto al ripristino delle anomalie riscontrate in sede di revisione ed indicate nella carta di circolazione.

In caso di veicoli sottoposti a prova con esito: REVISIONE RIPETERE, VEICO-

LO SOSPESO DALLA CIRCOLAZIONE. In tale ipotesi al conducente è consentito soltanto di raggiungere un'officina autorizzata mediante il tragitto più breve per far riparare le anomalie riscontrate. Potrà nuovamente circolare previa prenotazione solamente nel giorno della nuova visita e prova.

In caso di circolazione di un veicolo sospeso dalla circolazione in sede di revisione, si applicano le sanzioni previste dall'articolo 80/14 raddoppiate.

**Il Responsabile del Servizio  
Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità  
Rag. Giuseppe D'Urgolo**

## CALENDARIO delle LIMITAZIONI alla CIRCOLAZIONE anno 2006

Ai fini di una maggiore collaborazione con quanti operano nel settore dei trasporti, si riporta di seguito il calendario delle limitazioni alla circolazione di alcune categorie di veicoli per l'anno 2006.

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 3602 in data 19/12/2005, inerente alla limitazione della circolazione, fuori dai centri abitati, nei giorni festivi ed in altri particolari giorni dell'anno 2006 dei veicoli e dei complessi di veicoli:

1) per il trasporto di cose, aventi massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t.;

2) eccezionali ed adibiti a trasporti eccezionali;

3) che trasportano merci pericolose ai sensi dell'art. 168, commi. 1 e 4 del C.d.S.;

**ATTESA** la necessità di dare attuazione al predetto decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito della provincia di Bergamo;

**VISTI** l'art. 6, comma 1, del Nuovo Codice della Strada, approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;

**VISTE** le relative disposizioni attuative contenute nel Regolamento di attuazione e di esecuzione del Nuovo codice della Strada, approvato con Decreto del Presi-

dente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni;

### DECRETA

1. La circolazione, fuori dai centri abitati, ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t, è vietata

nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2006 di seguito elencati:

**a)** tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 8,00 alle ore 22,00;

**b)** tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 7,00 alle ore 24,00;

**c)** dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 6 gennaio;

**d)** dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 14 aprile;

**e)** dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 15 aprile;

**f)** dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 17 aprile;

**g)** dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 25 aprile;

**h)** dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 29 aprile;

**i)** dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 1° maggio;

**j)** dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 2 giugno;

**k)** dalle ore 16,00 alle ore 24,00 del 24 giugno;

**l)** dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 1° luglio;

**m)** dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 8 luglio;

**n)** dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 15 luglio;

**o)** dalle ore 7,00 alle ore 24,00

del 22 luglio;

**p)** dalle ore 16,00 alle ore 24,00 del 28 luglio;

**q)** dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 29 luglio;

**r)** dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 5 agosto;

**s)** dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 12 agosto;

**t)** dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 15 agosto;

**u)** dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 19 agosto;

**v)** dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 26 agosto;

**w)** dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 2 settembre;

**x)** dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 28 ottobre;

**y)** dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 1° novembre;

**z)** dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 7 dicembre;

**aa)** dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 8 dicembre;

**bb)** dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 23 dicembre;

**cc)** dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 25 dicembre;

**dd)** dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 26 dicembre;

**ee)** dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 30 dicembre.

2. Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il solo trattore, il limite di massa di cui al comma precedente deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui quest'ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso.

**ERIDANIA EDITRICE** Via Meuccio Ruini, 2  
42100 Reggio Emilia (RE)  
Tel. 0522 232092 - Fax 0522 231833  
www.eridania-editrice.it - info@eridania-editrice.it

**azienda leader nell'editoria specializzata  
al servizio degli Enti Pubblici  
Se vuoi promuovere la tua attività  
su Scanzoroscio in Comune  
contattaci: 0522.232092**

GUIDE E CARTE AI SERVIZI - CARTINE - PERIODICI INFORMATIVI

## AFFIDIAMOCI ALLA SCIENZA, NELLA PREVENZIONE E CURA DELLA NOSTRA SALUTE

Centro Sociale Scanzorosciate  
04 dicembre 2005

**L**a gioventù non ci fa pensare a salvaguardare la nostra salute, e quando gli anta...si avvicinano, il nostro corpo inizia a suonare qualche campanellino. Passano gli anni, le fatiche e lo stress si fanno sentire e noi, increduli, cominciamo ad avvertire i primi doloretto che, trascurati, diventano dolori, sia fisici che economici. Noi ultrasessantenni dobbiamo fare molta attenzione alle malattie OSTEO-

PATICHE perché possono degenerare e portarci al blocco degli arti, dunque teniamo bene controllate le nostre ossa, ossia: OSTEOPOROSI - ARTOSI - ARTITI, queste malattie vanno curate prima che diventino croniche. Il Centro Pensionati offre già un'assistenza per tenere sotto controllo COLESTEROLO - DIABETE e PRESSIONE ARTERIOSA. Ognuno di noi, con scrupolo e dovere, deve proteggere e difendere la propria salute, prestando molta attenzione a quei piccoli o grandi avvertimenti che notiamo ad ogni risveglio.

"Il mattino ha l'oro in bocca" dice il proverbio, ma io dico che ha anche tante cose da insegnarci ossia: **come trattare la nostra persona e come volerci un po' di bene.**

Una buona compagnia, con tanta allegria, mezzi mali porta via e il Presidente è come canta la canzone del capitano: "I MIEI ANZIANI LI VOGLIO QUA, SANI, BELLI E ALLEGRI"

E a tutti, auguri in salute e serenità.

**Teresa**

### SPI-CGIL

**L**a sede SPI-CGIL di via F.M. Colleoni 17 dopo 3 anni dalla sua apertura, ha provveduto alla sua riorganizzazione con nuovi orari di apertura, per cercare di potenziare i servizi venendo incontro alle richieste dei propri iscritti e di tutti i cittadini.

Il contributo che siamo in grado di offrire è diversificato, che si qualifica in pratiche inerenti alle materie previdenziali ed assistenziali (INCA), fiscali (730 - ICI), ISEE - ISEU, informazioni ed espletamento richieste

extracomunitari (permessi soggiorno, ricongiunzioni familiari, cittadinanza).

Prestiamo anche il servizio di intermediazione e collegamento con le varie categorie sindacali. Siamo sicuri così di interpretare in modo sufficiente i bisogni dei Scanzorosciatesi con l'obiettivo di raggiungere tutti.

**Gli orari di apertura della sede dal 1° febbraio sono così determinati**

<b>LUNEDI'</b>	<b>09.00 - 11.00</b>
<b>MARTEDI' (Inca)</b>	<b>09.00 - 12.00</b>
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>09.00 - 11.00</b>
<b>GIOVEDI'</b>	<b>10.15 - 12.00</b>
<b>VENERDI'</b>	<b>09.00 - 11.00</b>
	<b>17.00 - 19.00</b>

Essendo questo il periodo per la presentazione della dichiarazione 730, si invitano gli obbligati alla denuncia, a telefonare per l'appuntamento (tel. 035/668447)

**Nazareno Magri**

### FNP-CISL

**S**i avverte che dall'inizio di aprile presso la sede di Scanzorosciate in via Colleoni sarà possibile fare la compilazione del 730 e delle fasce ISEE il martedì ed il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

Il servizio sarà effettuato in diretta, per cui, sarebbe opportuno telefonare allo

035.663480 per l'appuntamento.

Per ogni altra informazione rivolgersi all'ufficio aperto nei seguenti giorni:

**Lunedì dalle 9.30 alle 11**

**Martedì dalle 9.30 alle 11**

**Mercoledì dalle 15.30 alle 16.30**

**Giovedì dalle 9.30 alle 11 - (Turismo) dalle 15 alle 17**

**Venerdì dalle 9.30 alle 11**

Un cordiale saluto ed un arrivederci da **Mariarosa Salvi**

L'Amministrazione ed i Consiglieri Comunali  
augurano a tutta la cittadinanza  
**Buona Pasqua**





## Lista Civica PROPOSTA PER SCANZOROSCIATE - IMPEGNO COMUNE

UNA FINANZIARIA SCANDALOSA FATTA DI SOLI TAGLI E VINCOLI! ALTRO CHE DEVOLUTION...

**Tagli alle spese, diminuzione dei trasferimenti statali, divieto di assunzione, più vincoli**

**N**onostante le più che motivate proteste degli Enti Locali e delle loro associazioni sui vincoli e sui tagli imposti, la Finanziaria 2006 è stata approvata senza alcuna modifica, nemmeno per quelle norme in contrasto con quanto affermato dalla sentenza n°417 del 14 novembre 2005 della Corte Costituzionale. Il Parlamento non ha nemmeno voluto aprire un dialogo istituzionale con le associazioni di Comuni e Province.

I vincoli imposti da questa legge tendono a rendere ardua e difficile la possibilità di poter amministrare le finanze locali come ben sa, solo chi è vicino ai propri amministrati. La Finanziaria 2006 prevede per le **spese correnti**, escluse quelle per il personale e per i servizi sociali (che subiscono un altro tipo di riduzione come vedrete dopo), **un taglio del 6,7% rispetto a quanto impegnato nel 2004**. Oggetto quindi di questo vincolo sono per esempio le spese per tutte le utenze, le spese per la manutenzione ordinaria degli edifici pubblici, delle aree verdi e delle strade, le spese per l'ambiente, la viabilità, la scuola, la cultura e lo sport.

Calcolando che il nostro Comune ha visto nel 2005 (ma la base di calcolo per il taglio è il 2004!) l'entrata in funzione di due strutture importanti ed onerose come la biblioteca ed il palazzetto dello sport (tra tutte e due più di 60.000 euro di spese per riscaldamento, luce, acqua, ecc.) ed ha incrementato notevolmente i servizi, cosa si può fare?

I cittadini stanno aumentando (incremento previsto nei prossimi anni di 1000 unità) e con loro le esigenze da soddisfare...

Dato che le infrastrutture ormai ci sono e non si possono non far funzionare e poiché le varie bollette (oltre alle due nuove strutture ci sono tutte le scuole, il municipio, l'illuminazione pubblica, ecc.) bisogna pagarle, l'unica alternativa che resta è tagliare i servizi e dove possibile esternalizzarli (per esempio il servizio di mensa scolastica e di igiene urbana). Fa riflettere la relazione che troverete nelle pagine di questo giornalino per quanto riguarda le nevicate scorse: più di 42.000 euro spesi! Come potete capire anche queste sono spese che potrebbero essere oggetto di taglio ma si è disposti a dover sopportare molti più disagi?!

**Il vincolo appena descritto, per il nostro**

**ente ha significato un taglio, rispetto all'anno 2005, di 125.000,00 euro se lo si confronta con l'impegnato, di ben 390.000,00 euro se si prende invece come paragone lo stanziamento definitivo!**

Di recente la Corte dei Conti ha criticato gli sprechi delle Pubbliche Amministrazioni (perché spendono troppo per indennità, consulenze esterne ed auto blu) considerandole i principali responsabili del disavanzo pubblico. In questa relazione si è parlato soprattutto dei Ministeri e delle Regioni ma non dei Comuni poiché, come confermato dalla Ragioneria di Stato, *il 97% dei 2400 Comuni soggetti al Patto di Stabilità lo ha rispettato*. Peccato però che i maggiori tagli colpiscano i nostri Comuni e molti meno vincoli gravano invece sugli altri Enti.

Emblematici sono i seguenti dati:

**i cittadini e le imprese di Scanzorosciate contribuiscono alle entrate correnti comunali per il 97,11%; solo il 2,89% viene dai trasferimenti statali. È quindi quasi esclusivamente dal territorio che arrivano le risorse per finanziare le spese locali;**

**con questi soldi il Comune assicura il pareggio tra entrate ed uscite non essendo quindi colpevole del dissesto dei conti pubblici del Paese;**

**su 3.677.538,23 euro di uscite correnti (stanziamento iniziale 2006), l'incidenza delle indennità di carica dei componenti di Giunta (importo autoridotto dalla stessa Giunta del 30% rispetto a quello stabilito dalla Legge) è del 2,0584%; l'incidenza delle consulenze esterne è invece dello 0,0816% ed è inoltre dello 0% per le auto blu in quanto il Comune non ne ha.**

**Un altro taglio imposto dalla Finanziaria prevede la riduzione dell'1% delle spese di personale sempre rispetto all'anno 2004. Per il nostro Comune comporterebbe un taglio, rispetto all'anno 2005, di 135.000,00 euro.** Per il nostro Comune, che si trova oltretutto in una situazione di carenza di personale (il settore messo peggio è quello delle manutenzioni dove ci sono solo due operai per un territorio vastissimo e con molte infrastrutture), può significare l'esternalizzazione di alcune funzioni, la sospensione del servizio serale dei vigili, il non rinnovo dei contratti a tempo determinato (ad esempio l'ufficio ecologia e protocollo), la non possibile sostituzione di

un dipendente che deve andare in pensione o di una dipendente in maternità, il divieto di nuove assunzioni e l'impossibilità di effettuare progressioni verticali. Il Comune pur avendo le risorse disponibili non può quindi assumere nessuno, anzi deve lasciare a casa delle persone: alla fine chi ci rimette sono sempre i cittadini in quanto i servizi da offrire e le esigenze sono molteplici, le pratiche da svolgere sono molte ma il personale deve paradossalmente diminuire.

Per quanto riguarda sempre le spese correnti **la Finanziaria ha ridotto del 50% i fondi per i servizi socio-assistenziali**, uno dei settori più importanti e delicati per la cittadinanza.

**Un altro vincolo che merita attenzione è il tetto massimo fissato per le spese in conto capitale** quali ad esempio la realizzazione di nuove infrastrutture, la manutenzione straordinaria degli edifici, le asfaltature, l'acquisto di beni durevoli, ecc. Il tetto viene calcolato aggiungendo il 8% circa sulle spese sempre dell'anno 2004. Il riferimento solo al 2004 penalizza, ovviamente, chi in quell'anno aveva investito di meno vuoi per scelta politica o per mancanza di risorse. **Il nostro Comune nel 2006 potrà impegnare al massimo 1.400.000,00 euro circa.**

*Siamo arrivati ad una situazione paradossale: un Comune pur avendo le risorse non può impiegarle perché il Governo Centrale fissa dei tetti di spesa senza prendere in considerazione, come è invece ovvio che sia, le entrate!*

**Cosa succede se non si rispettassero questi vincoli imposti dalla Finanziaria? Il Comune nell'anno successivo NON potrebbe:**

**effettuare spese per acquisto di beni e servizi in misura superiore alla corrispondente spesa dell'ultimo anno in cui si è accertato il rispetto del Patto di Stabilità;**

**procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;**

**ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.**

*A rimetterci credo che siano purtroppo tutti i cittadini e se questa è la tanto sbandierata Devolution...lascio a Voi ogni altra considerazione.*

**L'Assessore Davide Casati  
Membro della  
Commissione Bilancio**



## Consigliere Indipendente U.D.C.

**I**nformiamo la popolazione che stiamo attentamente analizzando il bilancio 2006 del Comune di Scanzorosciate e particolarmente la relazione politica, ad esso allegata; il tentativo vuole essere quello di non effettuare semplici osservazioni, spesso solo "critiche" e sterili per un risultato realmente utile alla gente del nostro comune, bensì di stendere un progetto di fattibilità concreto, da sottoporre ai nostri Amministratori, con obiettivi percorribili ed eventualmente condivisibili. Tale progetto comprenderà proposte

di viabilità e ciclo-pedonabilità, proposte valorizzanti il territorio e la sua vocazione eno-agro-turistica, le aree verdi, l'istruzione e le attività sportive.

Divulgheremo al più presto queste nostre proposte operative.

Si coglie l'occasione per comunicare a tutti i simpatizzanti ed iscritti che, in data 22.03.2006, è "finalmente" nata ufficialmente la sezione U.D.C. di Scanzorosciate; ne siamo orgogliosi perché la prima del territorio della Provincia di Bergamo. Primo passo del nuovo corso U.D.C. che

mira a radicarsi sul territorio per riuscire a raccogliere le istanze della gente e creare un partito veramente democratico, non verticistico, dove la base, e non la sede provinciale o regionale, nomina i suoi rappresentanti e promuove le proprie istanze. Si è provveduto ad eleggere il segretario, nella persona di Vignes Gino, il presidente e tutto il direttivo a cui porgo gli auguri di buon operato.

**Algeri Maurizio  
Consigliere Indipendente U.D.C.**



## Polo per Scanzorosciate



Siamo nuovamente ad aggiornarvi sui più recenti argomenti trattati in Amministrazione e che a nostro parere meritano la nostra ma soprattutto la Vostra attenzione.

**1) Piano di Classificazione Acustica:** in data 13.12.2005 è stato adottato il piano in oggetto con il voto favorevole della sola maggioranza.

La scelta dei Gruppi di opposizione di non condividere il piano è stata motivata da argomentazioni politiche ma soprattutto di gestione del territorio.

Politiche, poiché in sede di commissione erano state votate all'unanimità alcune varianti alla bozza presentata, che consistevano sostanzialmente nel riportare la zona chimico - industriale ai livelli di rispetto acustico almeno pari al precedente piano.

Attenzione, dicevamo riportare, perché la bozza inizialmente presentata favoriva in realtà un innalzamento del livello acustico consentito.

Ma dopo tale prova di ragionevolezza, in Consiglio Comunale la maggioranza ha ignorato la decisione della commissione, modificando solo parzialmente la zona Lonza.

Ovviamente non siamo stati d'accordo, anzi abbiamo preso atto ancora una volta che il tempo, l'impegno e la collaborazione dei Commissari (anche dei loro) non hanno alcuna valenza per questa maggioranza, anche quando le scelte, come in questo caso, tendono evidentemente al miglioramento della qualità della vita sul territorio e pongono un vincolo all' emissione di rumore da parte di aziende (come la Lonza) che incidono pesantemente sul nostro vivere quotidiano.

Il nuovo piano di classificazione acustica, che ricordiamo diventerà parte integrante dello strumento di gestione del territorio, nonostante gli impegni e le tante chiacchiere della maggioranza sul rispetto ambientale, è sicuramente peggiorativo rispetto al piano precedente; in sostanza anziché limitare le emissioni di rumore è avvenuto l'esatto contrario e questo a discapito delle zone residenziali circostanti l'area industriale.

La giustificazione addotta dalla maggioranza secondo la quale nelle aree industriali non si potrebbero applicare valori di rumore minimali, si contraddice da sola in quanto lo stesso criterio che la maggioranza ha applicato per la zona Lonza è stato smentito per le altre realtà industriali del paese (vedi ad esempio la zona delle Officine Resta).

E' ovvio che presenteremo una circostanziata osservazione al piano adottato, anche se abbiamo poche speranze che possa essere accolta, perché per la maggioranza la difesa politica delle scelte effettuate è più importante di un prodotto urbanistico che tenga sempre conto delle esigenze reali della cittadinanza. (vedi la vicenda I.C.I. e termodistruttore).

**2) Termodistruttore ditta Lonza:** la

Regione Lombardia ha recentemente dato il definitivo parere favorevole alla realizzazione di tale impianto, pur con l'inserimento di alcune modifiche e prescrizioni in parte richieste direttamente in Regione dal nostro Gruppo.

Siccome l'A.C. ha ribadito più volte in Consiglio Comunale, di non aver mai espresso un parere favorevole al termodistruttore, riportiamo qui di seguito le esatte espressioni utilizzate nei documenti intercorsi tra il Comune e la Regione Lombardia:

a) nota del Sindaco di Scanzorosciate alla Regione del 7/8/2003 in cui si dichiara: "parere non favorevole rispetto al progetto presentato dalla Società Lonza S.p.a. e concernente la creazione di nuova camera di combustione per unità di termodistruzione di rifiuti speciali pericolosi non tossico nocivi in conto proprio";

b) nota del Sindaco di Scanzorosciate alla Regione Lombardia del 6 maggio 2004 in cui si dichiara: "l'Amministrazione Comunale pone le seguenti come condizioni primarie legate all'espressione di un parere favorevole:

- il non peggioramento dell'attuale situazione,

- la collaborazione continua con gli uffici comunali.....omissis.....";

c) decreto R.L. n. 1100 del 28 gennaio 2005 di approvazione del progetto del termodistruttore in cui vengono riportate le motivazioni all'autorizzazione, tra cui: "nota del Sindaco (maggio 2004) che esprime parere favorevole allo S.I.A. integrato alle seguenti condizioni"; Il decreto riporta le stesse condizioni citate nella nota del Sindaco di cui al punto b.

Abbiamo riportato testualmente le espressioni di parere utilizzate durante l'iter burocratico degli Enti interessati per una corretta informazione a tutti i Cittadini, in particolare alle 2000 persone che hanno sottoscritto la richiesta di indizione del referendum sul termodistruttore (che l'Amministrazione Comunale ha volutamente affossato), al fine che ognuno sia in grado di esprimere un proprio giudizio sul comportamento dell'Amministrazione Comunale, sulla verità dei fatti e su chi ha tenuto comportamenti menzionieri.

**3) I.C.I. - Imposta Comunale sugli Immobili:** questa lunga vicenda sembra finalmente in dirittura d'arrivo. Dopo anni di discussioni consiliari, di ricorsi alle Commissioni Tributarie, di sentenze della Corte di Cassazione, l'Amministrazione dopo aver incaricato un proprio consulente, esperto tributarista, ha dovuto convenire che la nostra battaglia per il rispetto della legge e la sua applicazione era assolutamente corretta.

Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, ma ci hanno picchiato il naso, meglio tardi che mai !!

Purtroppo i Cittadini hanno aspettato e subito per parecchi anni l'incapacità e l'arroganza dell'Amministrazione, che ha pesato notevolmente in termini economici, di tempo perso e di stress per parecchi Cittadini.

Ora l'Amministrazione, bontà sua, si è riservata di comunicarci come intende procedere per il futuro nell'applicazione corretta della legge e (come da nostra precisa richiesta) se intende risarcire le centinaia di famiglie danneggiate.

Vi terremo informati.

**4) Asilo nido:** nel nostro intervento pubblicato sul notiziario comunale del dicembre scorso in merito alla costruzione dell'Asilo Nido Aziendale, Vi avevamo informato che la Comunità aveva perso un contributo regionale a fondo perduto di 167.000 € (su un costo complessivo dell'opera di circa 250.000 €). Però siccome l'opera per la maggioranza serve comunque, guarda caso nel programma triennale delle opere pubbliche approvato dalla Giunta è stata inserita la realizzazione di un Asilo Nido Comunale.

Solo che tale intervento purtroppo adesso peserà totalmente sulle casse del comune con un costo decisamente importante, visto che la previsione di spesa inserita in bilancio è di 700.000 €, il triplo rispetto alla soluzione precedente; e sempre che siano sufficienti visti certi precedenti (pista ciclabile, campo sportivo ecc.) c'è poco da stare tranquilli.

**5) Opere pubbliche:** non ci addentriamo in questo momento nelle scelte operate dall'Amministrazione in merito agli investimenti per la realizzazione delle opere pubbliche, anche perché l'argomento sarà oggetto di discussione nei prossimi Consigli Comunali; ma ancora una volta e fortemente vogliamo denunciare che, come avete potuto leggere su l'Eco di Bergamo, il nostro comune NON è tra quelli che hanno beneficiato di contributi statali e regionali per la realizzazione di opere pubbliche, e sapete perché??

SEMPLICEMENTE perché NON LI HANNO CHIESTI, a conferma di una capacità progettuale di questa Amministrazione decisamente scadente. Quello che la maggioranza riterrà di realizzare sarà ancora una volta a carico delle nostre tasche.

**BRAVI, tutti i nostri COMPLIMENTI !!**

**I Consiglieri  
Gianangelo Cividini  
Luigi Bonassoli**

## POESIE

## ALI SPEZZATE

Luce velata di malinconia  
nel freddo che oscura la mente.  
Strade percorse da ceffi  
nella polvere battuta dal vento.  
Uomini accecati da odio  
non risparmiano germogli di vita  
che crescono sgomenti nella follia.  
Agonia di ali spezzate  
nel verde ruscello che limpido  
riflette occhi di pianto.  
Resto più muto, più solo  
nell'agguato dei giorni più neri  
nel crollo di ogni valore.

## L'operaio di parole

## CADONO LE FOGLIE

Ingiallita la foglia,  
dice addio alla sua vita,  
basta un soffio di vento,  
perché lontano  
se ne vada via,  
dove...non si sa.  
forse sotto una panchina  
dove un vecchietto  
seduto se ne sta  
pensando  
alla sua vita,  
ai bei ricordi  
con malinconia,  
ai giorni tristi  
perché in fretta volino via,  
ma una foglia ingiallita  
ai suoi piedi posata  
sembra quasi  
gli dica:  
"coraggio nonnino,  
la tua vita...  
...non è ancora finita".

## Teresa

## LA DONNA

Chi la vorrebbe  
nel cielo,  
chi la confinerebbe  
all'inferno,  
ma il suo posto  
è sulla terra,  
dove l'Eterno  
la fece arrivare,  
il dì della creazione,

mentre Adamo dormiva,  
dicendogli poi:  
"Eccoti la compagna,  
abbi cura di lei".  
E da allora  
la donna incominciò  
ad avere cura di sé,  
a comandare,  
e l'uomo incominciò  
ad obbedire,  
con ampia libertà,  
per il marito,  
di disporre,  
in assenza della moglie,  
e così sarà,  
fino alla consumazione  
dei secoli:  
l'uomo a dichiarare  
che comanda  
e la donna  
a comandare  
di fatto.

E stia tranquillo il marito:  
così facendo,  
avrà assicurate  
due cose tanto preziose,  
per l'andamento  
della famiglia:  
la pace e la serenità,  
ed in più  
il governo della casa,  
e per sé  
l'affetto della moglie  
ed una buona digestione!

## L'operaio di parole

E l'assèmgla ai poeti  
la lüna

Só 'nsognàt de èss indàcc sò la lüna  
e 'n chèl viàs, gh'ère lé sóta i öcc  
ol piö grand di spetàcoi:  
d'öna banda la lüna  
che edie a egnì granda,  
e de l'ótra la tèra  
che edie a 'ndà vià,  
e l'è stacia öna grand'emossü.  
Ma riàt só la lüna,  
gh'è svanit ol incànt  
perchè gh'era gna ü fiür;  
gna ü fil d'erba,  
gna ü rümür.  
Gh'era adóma di plòch.  
Chèsto pòst l'à ispiràt di poeti  
Che i à scricc ögne sòrt de cansù.  
Ma sta zét,  
de sigür la pensàa a töt'óter,  
perchè gh'era negóta de bèl,  
l'era ü món d'sènsa éta.  
Segónd mé,  
La poesia l'è ché sò la tèra,  
do gh'è éta, gh'è aria e ch'è fiür,

do gh'è tate belèse de èd,  
che adóma a ardaga i 'mpienéss.  
Ma però, a' se gh'è adóma plòch,  
chi sòspir e chi sògn  
sò la lüna de tace colür,  
i è tat bèl che i pöl mia spari.  
E l'assèmgla ai poeti la lüna,  
e che i cante i piö bèle cansù,  
sò l'amùr, sò la éta e sò l sògn.  
Ol amùr e la éta  
l è do bèle erità,  
e chi sògn ch m'pöl mia spiegà,  
tate ólte i è invis  
che m'vörèss daga éta.  
E sto sògn a l'm'è car,  
perchè chèl che ó ést in chèl viàs,  
l'è impagàbel.

## Remo Pedrini

## Traduzione

## E lasciamola ai poeti la luna

Ho sognato di essere andato sulla luna,  
e in quel viaggio, avevo sotto gli occhi  
il più grande degli spettacoli:  
da una parte la luna  
che vedevo diventare grande,  
e dall'altra la terra  
che vedevo allontanarsi,  
ed è stata una grande emozione.  
Ma arrivato sulla luna  
è svanito l'incanto  
perché non c'era neanche un fiore;  
nemmeno un filo d'erba,  
nemmeno un rumore.  
C'erano solo dei sassi.  
Questo posto ha ispirato dei poeti  
che hanno scritto ogni tipo di canzone.  
Ma questa gente,  
di sicuro pensava a tutt'altro,  
perché non c'era niente di bello,  
era un mondo senza vita.  
Secondo me,  
la poesia è qui sulla terra,  
dove c'è vita, c'è aria e fiori,  
dove ci sono tante bellezze da vedere,  
che solo a guardarle riempiono il cuore.  
Ma però, anche se ci sono solo sassi,  
quesi sospiri e quei sogni  
sulla luna di tanti colori,  
son tanto belli che non possono sparire.  
E lasciamola ai poeti la luna,  
e che cantino le più belle canzoni,  
sull'amore, sulla vita e sui sogni.  
L'amore e la vita  
sono due belle verità,  
e quei sogni che non possiamo spiegare,  
tante volte sono desideri  
che vorremmo realizzare.  
E questo sogno mi è caro,  
perché ciò che ho visto in quel viaggio,  
è impagabile.

## Remo Pedrini

## LE LETTERE DEI CITTADINI . . .

**A**bito a Rosciate dal giugno dell'anno scorso. Tutto bene, se non fosse per la sorpresa delle maleodoranti (e preoccupanti) esalazioni nell'aria, che costituiscono anche il motivo di questa lettera. Il fenomeno si è verificato e si verifica in determinati periodi, ossia non è costante, e non accade quando esistono particolari situazioni meteorologiche, ovvero, tanto per intenderci, in giornate particolarmente o maggiormente ventose: il fenomeno ha inequivocabilmente cause locali. Nei periodi in cui si verifica, continuativamente per diverse giornate, assume punte di diversa intensità e gli orari sono più o meno costanti ed identificabili. A questi periodi (forse a seguito di lamentele e segnalazioni?) ne sono seguiti altri (uno anche abbastanza lungo, di alcuni mesi) di aria pulita, in cui non si è chiaramente avvertito nulla. A tutto ciò occorre poi aggiungere il fatto che alcune di queste esalazioni sono intensissime - l'odore, insopportabile, è paragonabile a quello della naftalina e/o a quello che si avverte entrando in tintoria (naturalmente, ben più forte) -, tali da impedire di tenere le finestre di casa aperte e da procurare, oltre all'evidente fastidio (diciamo così...), anche un senso di nausea. La localizzazione è quella della piazza di Rosciate, di Via Serenissima, ma anche di tutta la zona circostante. Le esalazioni, anzi, il loro picco, hanno una durata media di 30/40 minuti: il tutto fa pensare chiaramente a veri e propri sfiati. Dopodiché la sostanza rimane nell'aria, ristagnando anche per un periodo abbastanza lungo, perdendo comunque l'intensità iniziale. A tutto ciò occorre aggiungere un fatto molto interessante: i fenomeni appena descritti si verificano al 90% nelle fasce orarie in cui gli uffici pubblici sono chiusi (dopo le ore 18.00 e, soprattutto, a partire dalle ore 24.00), per cui mi è risultato impossibile avvertire i pubblici ufficiali sia del Comune sia dell'ARPA di Bergamo, almeno mentre il fenomeno era in corso. D'altra parte la durata stessa dello sfiato (30 minuti circa) coincide col tempo medio che l'ufficiale impiegherebbe a giungere da Bergamo in zona per verificare direttamente la cosa....

Alcune conclusioni: 1) se i fenomeni NON si verificano sempre, ciò significa che possono benissimo NON verificarsi e che si tratta di trasgressioni ben "calcolate"; 2) il carattere di tali fenomeni, oltre ad essere oggettivamente un danno dal punto di vista olfattivo, ovvero della qualità della vita, è oltremodo preoccupante per la salute: le sostanze paiono veramente velenose (e non sappiamo se le sostanze rispetto a cui è stata programmata la centralina siano comprensive di queste; per cui

non ha senso riferirsi a tali rilevamenti e bisognerebbe dimostrare che non è così, attraverso un intervento serio delle pubbliche autorità); 3) esiste un obiettivo dovere delle istituzioni nel tutelare i cittadini, attivando le opportune (non sporadiche) misure di prevenzione e di controllo, giacché ciò che si chiede è almeno il controllo dell'applicazione delle norme in vigore.

Ritenendo, quindi, che i cittadini abbiano il diritto di essere tutelati ed anche di sentirsi tali, mi sono direttamente rivolto in Comune, all'autorità ed all'ufficio preposti, chiedendo non uno scambio di opinioni su dove gira il vento (che, io so, non produce alcuna sostanza maleodorante), né l'invio occasionale di un pubblico ufficiale per una verifica contestuale del fatto (cosa certamente gradita, ma non risolutiva del fatto), bensì una MONITORAGGIO serio e costante, per un periodo sufficiente, del fenomeno, nei diversi periodi della giornata (anche a partire dalle ore 24.00). La soluzione proposta per ora (spero solo "per ora") pare non praticabile, a fronte del fatto che l'unica persona che si lamenta (allucinazioni olfattive?) è la sottoscritta. L'amministrazione ha però acconsentito alla proposta di mettere a disposizione la segreteria telefonica del "SERVIZIO VIVI IL TUO PAESE" (035-654715) per le segnalazioni dei cittadini, numero che può essere utilizzato in qualsiasi orario. Siccome parlando con diverse persone ho avuto conferma di quanto personalmente avvertito, l'invito della presente A TUTTI è quello di intervenire, segnalando e precisando caratteristiche, orari e quant'altro delle esalazioni.

Naturalmente si tratta solo di un piccolo passo. Occorrerà ad esempio una pubblicizzazione ben maggiore nei confronti della cittadinanza di questa possibilità e la volontà dell'Amministrazione stessa di portare avanti direttamente l'iniziativa (ho visto ad esempio quanto ha fatto il Sindaco per le Poste; quando c'è una volontà...), anche a fronte, ripeto, di precise responsabilità istituzionali di tutela della qualità della vita e della salute. Per quanto mi riguarda, a livello personale, di passi ne seguiranno sicuramente altri. So di inserirmi in vicende che hanno già una loro storia. Benissimo. Intanto se qualcuno volesse contattarmi, lascio il mio indirizzo di posta elettronica: roberto.vicini@argodata.it.

Per ora un grazie al Vicesindaco (delegato all'Ecologia), per la disponibilità dimostrata, con l'invito, comunque, ad assumere una iniziativa ancora più decisa ed adeguata al disagio dei cittadini di Scanzorosciate.

**Roberto Vicini**

## ORARI UFFICI COMUNALI

www.comune.scanzorosciate.bg.it  
FAX: 035/656228

**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Tel. 035/654710  
urp@comune.scanzorosciate.bg.it

**UFFICIO TECNICO E ECOLOGIA**

Tel. 035/654744  
ufficiotecnico@comune.scanzorosciate.bg.it  
ecologia@comune.scanzorosciate.bg.it  
ediliziaprivata@comune.scanzorosciate.bg.it  
lavoripubblici@comune.scanzorosciate.bg.it

**UFFICIO POLIZIA LOCALE**

Tel. 035/654773  
poliziamunicipale@comune.scanzorosciate.bg.it  
protezionecivile@comune.scanzorosciate.bg.it

**UFFICIO RAGIONERIA, TRIBUTI, COMMERCIO, PERSONALE**

Tel. 035/654755  
rag@comune.scanzorosciate.bg.it  
tributi@comune.scanzorosciate.bg.it  
personale@comune.scanzorosciate.bg.it  
contabilita@comune.scanzorosciate.bg.it  
serviziifinanziari@comune.scanzorosciate.bg.it

**UFFICIO SEGRETERIA - Tel. 035/654712**

affarigenerali@comune.scanzorosciate.bg.it

**UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE, SPORT**

Tel. 035/654720  
scuola@comune.scanzorosciate.bg.it

**UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

Tel. 035/654714  
**ASSISTENTE SOCIALE - Tel. 035/654760**  
serviziapersona@comune.scanzorosciate.bg.it

*Gli uffici comunali sopra riportati sono aperti al pubblico nei seguenti orari:*

**MARTEDI' E VENERDI'** dalle 10.00 alle 12.30

**LUNEDI' E GIOVEDI'** dalle 16.00 alle 18.00

**SERVIZI DEMOGRAFICI - Tel. 035/654732**

anagrafe@comune.scanzorosciate.bg.it  
demografici@comune.scanzorosciate.bg.it

Da lunedì a sabato 09.00 - 12.30

lunedì e giovedì 16.00 - 18.00

**UFFICIO PROTOCOLLO - Tel. 035.654731**

protocollo@comune.scanzorosciate.bg.it

Da lunedì a venerdì 09.00 - 12.30

Lunedì e giovedì 16.00 - 18.00

**BIBLIOTECA - Tel. 035/662400**

biblioteca@comune.scanzorosciate.bg.it

Da martedì a sabato 10.00 - 12.30 / 14.30 - 18.30

Lunedì CHIUSO

**STAZIONE ECOLOGICA - Tel. 035/654742**

Lunedì: 9.00 - 12.30 / 13.30 - 17.30

Martedì: Mattino CHIUSO / 13.00 - 17.30

Mercoledì: CHIUSO

Giovedì: 8.00 - 17.30 orario continuato

Venerdì: Mattino CHIUSO / 13.30 - 17.30

Sabato 9.00 - 12.30 / 13.30 - 18.30

## NUMERI UTILI DI EMERGENZA

**Vigili - Tel. 339/2967661**

**Ufficio Tecnico - Tel. 338/8765857**

**Protezione Civile di Bergamo**

**Tel. 347/4440853**

**Carabinieri di Seriate - Tel. 035/294208**

**Guardia Medica di Seriate**

**Tel. 035/300696**

**Servizio "Vivi il tuo paese"**

**Tel. 035/654715**

per registrare messaggi di segnalazione di manutenzioni.